



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 12090 del 26-02-2024

**OGGETTO:** [ID:10023] - PT\_000\_VIA9997 - Codice procedura 2667 - Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaiico denominato impianto agrivoltaiico la pergola della potenza di 42,64 Mw e relative opere diconnessione alla rtn da realizzarsi nei comuni di Paceco (Tp) e Misiliscemi (Tp)"  
**Società: Società: CYANO ENERGY s.r.l.-**

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>):2667**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

*Responsabile del procedimento*

Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it)

**Allegato:** Parere CTS n. 41\_2024 del 09/02/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 41\_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 09.02.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 9388 del 14.02.2024.

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Kalenti



**Codice procedura:** 2667

**Classifica:** PT\_000\_VIA9997

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**OGGETTO:** PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA PERGOLA" DELLA POTENZA DI 42,64 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PACECO (TP) E MISILISCEMI (TP).

**Procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

**PARERE C.T.S. n. 41/2024 del 09/02/2024**

<b>Proponente</b>	CYANO ENERGY S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	Milano (MI), Via Melchiorre Gioia 8, Cap 20124
<b>Capitale Sociale</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	Saez Bea Julia
<b>Progettisti</b>	Engineering s.r.l.
<b>Località del progetto</b>	Paceco (TP), Misiliscemi (TP).
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	
<b>Data procedibilità</b>	27/07/2023
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	
<b>Versamento oneri istruttori</b>	Non ci sono record
<b>Conferenza di servizio</b>	Non ci sono record
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Gueci Dario
<b>Contenzioso</b>	No
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	17/01/2024

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione



di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;



**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTA** la nota protocollo DRA n. 57976 del 27/07/2023 avente come oggetto: **[ID: 10023] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico La Pergola" della potenza di 42,64 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP). Proponente: CYANO ENERGY S.R.L. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.**

**CONSIDERATO e RILEVATO** che, sulla base di quanto riportato nella suddetta nota, *con nota del 07/07/2023 acquisita il 12/07/2023 con prot. n. 113675/MASE, la Società CYANO ENERGY S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

**CONSIDERATO** che la documentazione afferente al progetto è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**LETTI** gli elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA n. 51387 del 05.07.2023, e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9997/14725>.

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

**VISTI** i Pareri rinvenuti sul sito del MASE e formulati da:

- Parere del Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani in data 11/10/2023 - Codice elaborato MASE-2023-0162264 del 12/10/2023. Il Libero Consorzio Comunale di Trapani rilascia parere unico condizionato all'Ente richiedente, che tiene conto dei pareri multidisciplinari di competenza dell'Ente. *In materia ambientale*, si riportano nel parere le prescrizioni da osservare a cura della ditta. *Dal punto di vista della Viabilità* il Libero Consorzio di Trapani evidenzia che le opere da realizzare ricadono fuori dal centro abitato dei Comuni di Paceco e Misiliscemi, delimitati ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 285/92 e che il progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto prevede la realizzazione di opere che interferiscono con la viabilità del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Tali interferenze vengono descritte nel corpo del parere e a seguire si RAPPRESENTANO OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI.

## LOCALIZZAZIONE INTERVENTO



*L'area di impianto ricade all'interno della Provincia di Trapani, nei Comuni di Misiliscemi e Paceco, al di fuori dal centro abitato, in una zona a vocazione agricola, e consta di sette macroaree: la prima macroarea, Area 1, è localizzata a sud ovest della strada provinciale 29 e a sud dell'autostrada A29. Proseguendo in direzione sud ovest si raggiunge la seconda macroarea 2, Area2, attraverso la strada Vicinale Gencheria Benefiziale. Proseguendo in direzione sud attraverso la strada provinciale 8 si raggiunge la macroarea 3, Area3, che consente di raggiungere le altre aree di impianto proseguendo in direzione sud ovest attraverso strade vicinali e comunali. Il proponente riporta le coordinate geografiche delle sette macroaree.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: *L'area di progetto, la cui superficie è pari a circa 104,21 ha. La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di cereali, uliveti, vigneti; tra le specialità, si segnala la coltura dei meloni. Il proponente riporta gli identificativi catastali delle aree di intervento censite rispettivamente nel catasto dei terreni del Comune di Paceco e del Comune di Misiliscemi ... Il cavidotto AT 36 kV, che collega le aree di impianto tra loro fino a giungere alla Stazione RTN 220/150/36 kV, ha una lunghezza complessiva pari a circa 13 km. La stazione elettrica 220/150/36 kV di Fulgatore è ubicata nel comune di Misiliscemi (TP).*

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara/riporta la coerenza/compatibilità del progetto in questione con i **Piani di carattere Comunitario e Nazionale** analizzati nello SIA *in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale e sull'uso delle risorse territoriali, cercando di mitigare e ridurre al minimo gli impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che, in merito al **D.Lgs 42/2004**, il proponente dichiara: *L'area di riferimento ricade all'interno dell'ambito regionale 3 "Colline del trapanese" della provincia di Trapani. ... alcune porzioni dell'area di progetto risultano adiacenti ad aree sottoposte a tutela, indicate ... come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)". ... Tuttavia tali aree non interferiscono con le aree di impianto ... In nessun punto l'area di progetto è interessata da aree archeologiche o aree di interesse archeologico; la più vicina si trova a 1,61 km a Est dall'area di progetto ... Il tracciato del cavidotto non attraversa aree sottoposte a tutela indicate dal D.lgs. ... come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. - comma 1, lett. c)" se non per il tratto iniziale uscente dalla macroarea area A1 a nord di quest'ultima. ... in ogni caso questi regimi vincolistici non sono ostativi ai fini della localizzazione dell'elettrodotto, in quanto le soluzioni ... prevedono uno staffaggio su ponte stradale esistente o se consentito un attraversamento del tipo TOC. ... il cavidotto sarà interrato su strada pubblica esistente. Sia l'area d'impianto che il cavidotto risultano esterni alle zone classificate ai sensi dell'articolo 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1, lett. g) – Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento...*

**Rete Natura 2000:** *Il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DP n.48 del 18.07.2012 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale. ... Dall'inquadramento con la Carta Habitat Natura 2000 si evince che i lotti interessati dall'impianto non sono prossimi a nessuna area di ti interesse naturalistico.*

**Piano delle Aree Protette EUAP:** *... le aree di progetto risultano completamente esterne alla perimetrazione delle aree tutelate, pertanto il progetto non risulta soggetto alla disciplina dei piani di gestione dei siti.*

**Zone Umide Ramsar:** *... non vi sono zone umide di rilevanza internazionale in prossimità dell'area di progetto; la più vicina è rappresentata dalle Saline di Trapani e Paceco distanti in linea d'aria 7,23km ...*

**Sismica:** *L'area di progetto ricade all'interno della Zona Sismica 2 "Zona con pericolosità sismica media".*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2667 - Titolo: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA PERGOLA" DELLA POTENZA DI 42,64 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PACECO (TP) E MISILISCEMI (TP).



## PIANI DI CARATTERE REGIONALE E SOVRAREGIONALE

**CONSIDERATO** che, in merito al **Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS)**, il proponente dichiara: - *il progetto in esame **non contrasta** con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su un terreno agricolo, ma grazie alle diverse soluzioni adottate risulta compatibile con la destinazione agricola dell'area. ... **il progetto costituisce un impianto agrovoltaiico** per il quale l'attività di coltivazione associata e la previsione di una fascia di mitigazione costituita da ulivi costituisce presupposto fondamentale del progetto stesso;* - *il progetto presenta elementi di **totale coerenza** ... in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel PEARS, come nella pianificazione nazionale per l'efficienza energetica e il clima (PNIEC, PNACC) si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate. ... **sarà data precedenza ai terreni agricoli degradati (non più produttivi) per limitare il consumo di suolo utile per altre attività. Relativamente ai terreni agricoli produttivi dovranno essere valutate specifiche azioni per favorire lo sviluppo dell'agro-fotovoltaico...**

**PAI e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni:** ... *sia l'area impianto che le opere connesse, ricadono in un **Dominio Idrografico** identificato come "Area territoriale compresa tra i bacino del Fiume Birgi e del Fiume Lenzi-Birgi" ed in parte nel Bacino idrografico del Fiume Lenzi. ... il progetto in esame: - **non è soggetto a perimetrazione del PAI** per la pericolosità idraulica e per il rischio idraulico; - **non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio geomorfologico di PAI** (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, per la parte geomorfologica) in quanto l'intervento risulta **completamente esterno** alla perimetrazione di aree a pericolosità e rischio geomorfologico; - **non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l'intervento è esterno alle aree sottoposte a vincolo** ...; - **non risulta in contrasto con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione** in quanto: 1) trattasi di un'opera di interesse pubblico che risulta compatibile con la pericolosità dell'area ...; 2) trattasi di un'occupazione temporanea (...) che non riduce la capacità di portata dell'alveo...*

**Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA):** ... *l'impianto oggetto di studio **non interferisce con corpi idrici significativi**. ... **non risulta specificatamente considerato** tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano...; **non presenta elementi in contrasto**, in termini di scarichi idrici ... **non prevede l'uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda** ... Si può pertanto affermare la **compatibilità** dell'impianto con il PTA.*

**Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – Regione Siciliana:** ... *il progetto in esame: **non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree** (...); **non presenta elementi in contrasto**, in termini di consumi idrici (...); **non presenta elementi in contrasto**, in termini di scarichi idrici...; **il progetto risulta compatibile** ... perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica...; il progetto in questione **ricade** tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici...*

**Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici:** ... *Come già ribadito ... l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta alcune indicazioni/considerazioni circa la **produzione di rifiuti** in fase di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto e le eventuali modalità di trattamento, recupero e/o smaltimento previste per gli stessi e conclusivamente dichiara: ... *si ritiene che il progetto sia **coerente e compatibile** con gli obiettivi previsti dal piano regionale.*





**Piano regionale per la lotta alla siccità – D.P n. 07/ADB del 04/09/2020:** ... il progetto presenta elementi di **totale coerenza e compatibilità** con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto: al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo utilizzato ... ovvero all'indirizzo dell'area verso un progressivo processo di desertificazione, sarà previsto ... un uso del suolo congruo e integrato, adottando la soluzione di coltivare ortalizie da pieno campo, quali ad esempio il melone gialletto di Paceco, avvicendato con leguminose da granella quali lenticchie o ceci. ... verrà mantenuto l'uso agricolo di tutto il terreno anche quello sottostante ai pannelli ...; in accordo con l'Azione n.8 ... al fine di ridurre i consumi irrigui, si prevede un impianto di irrigazione sottotraccia a goccia...

**Piano di sviluppo rurale – PSR Sicilia 2014/2022:** ... il progetto oggetto di studio presenta elementi di **totale coerenza e compatibilità** ... in quanto: - in accordo con la quarta priorità ... ed in particolare alla focus area 4B ... trattandosi di un agrovoltico che mira ... a ridurre significativamente l'utilizzo di fertilizzanti chimici, erbicidi e pesticidi...; ... ed in particolare alla focus area 4C ... al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo utilizzato ... sarà previsto un uso del suolo congruo e integrato... verrà mantenuto l'uso agricolo di tutto il terreno anche quello sottostante ai pannelli, esercitando ... un'attività agricola tipica del territorio.

**Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate:** ... il progetto in esame: - è ubicato **all'esterno** di discariche dismesse; - è ubicato **all'esterno** di siti censiti potenzialmente a rischio di incidente; - è ubicato **all'esterno** della perimetrazione dei siti SIN. ... l'area oggetto di studio **non risulta in contrasto** con il piano esaminato e quindi **risulta compatibile** con lo strumento di programmazione esaminato.

**Piano faunistico venatorio:** ... L'area in esame ricade all'interno dell'ambito Territoriale di Caccia TP1 ... le aree di progetto **non interferiscono** con l'ambito ... In relazione al piano l'impianto oggetto di studio risulta essere **coerente e compatibile** con gli obiettivi previsti dallo stesso **poiché non ricade:** - all'interno di aree SIC o ZPS; - all'interno di Riserve naturali; - all'interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione; - all'interno di oasi di protezione per la fauna; - all'interno di aree urbanizzate e viabilità. Il proponente ritiene quindi che l'intervento non sia pertinente al divieto di attività venatoria per le aree tutelate e che pertanto risulta **compatibile** con il piano esaminato.

**Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi:** ... Dall'analisi delle aree interessate dagli interventi ... si evince che esse **ricadono in zone con basso rischio incendi e solo in minima parte in zone con rischio medio e alto nel periodo estivo.** ... Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, è emerso che **nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 ricade all'interno dell'area di impianto,** per questo il progetto è **compatibile** con il Piano ... Il proponente dichiara inoltre: l'impianto agrovoltico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio.

#### **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale**

**CONSIDERATO e RILEVATO** che l'area oggetto di studio ricade all'interno degli **Ambiti 2 e 3 del Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani.** Il proponente dichiara: *In riferimento agli obiettivi generali e agli assi strategici ... menzionati, il progetto risulta **coerente e compatibile** in quanto: - **non provoca** alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio grazie alle diverse misure adottate ...; - **prevede** interventi di mitigazione e aree destinate ad attività agricole; - **non prevede** prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche; - l'area d'impianto **non ricade** all'interno di parchi o riserve naturali; - **limitatamente all'area d'impianto,** questa **non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente;** - **non interferisce** con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica.* Il proponente riporta alcuni stralci dei Regimi Normativi e dei Vincoli Paesaggistici al fine di dimostrare la perfetta compatibilità del progetto e dell'area di interesse con i vincoli di piano.



**Piano regionale di trasporti:** ... *Esaminando gli interventi presenti in questo Piano ... l'unico intervento previsto nelle vicinanze dell'area oggetto di studio prevede la realizzazione di una infrastruttura stradale di cat C1 di collegamento tra Mazzara del Vallo e Trapani, con una corsia di senso di marcia e larghezza complessiva di 10,5 m. ... Questo intervento si trova a circa 15 km dall'area di progetto e, pertanto, non interferisce con la stessa.*

**Piano forestale regionale (PFR):** ... *Sulla base della carta forestale regione Sicilia, in riferimento alla LR 16/96, si evidenzia come sia le aree di progetto che il cavidotto siano completamente esterni alle aree sottoposte a vincolo. ... sulla base delle analisi svolte, si ritiene l'opera in progetto **compatibile** con le norme previste in materia di tutela delle aree boscate.*

**Rete Ecologica Regione Sicilia:** ... *le aree di progetto risultano **esterne** agli elementi della rete ecologica pertanto l'intervento risulta **compatibile** con lo strumento esaminato.*

## PIANO DI CARATTERE LOCALE, PROVINCIALE E COMUNALE

**CONSIDERATO** che il proponente riporta i contenuti del Piano territoriale provinciale (PTP) Trapani e sulla base di quanto evidenziato dichiara: *il progetto in esame **non entra in contrasto** con quanto previsto dal suddetto piano.*

**CONSIDERATO** che in merito alla **Pianificazione comunale di riferimento** il proponente dichiara: *L'area oggetto di studio ricade in parte nel comune di Paceco e in parte nel comune di Misiliscemi. Per quanto riguarda quest'ultimo essendo un comune istituito con la legge regionale n.3 del 10 febbraio 2021, pubblicata il 19 febbraio, per scorporo di territorio del comune di Trapani, si farà riferimento al PRG del comune di Trapani.*

**P.R.G. Trapani:** ... *Dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dal Comune, possiamo evincere che le aree di intervento site all'interno del territorio comunale di Misiliscemi rientrano in **"zone E – usi agricoli"**.*

**P.R.G. Paceco:** ... *Dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dal Comune, possiamo evincere che le aree di intervento site all'interno del territorio comunale di Paceco rientrano in **"zone E – Territorio agricolo"**.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente, relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica: (i) non specifica se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale; (ii) in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che in merito al Piano Faunistico Venatorio il proponente non fa alcun riferimento alla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE allegata al piano e quindi non chiarisce se l'area di intervento sia interessata o meno da rotte migratorie.

**RILEVATO**, dalla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE allegata al Piano Faunistico Venatorio, che l'area in cui è previsto l'intervento in oggetto sembrerebbe interessata da una delle principali rotte migratorie.



VALUTATA la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Pianificazione/Programmazione analizzati dal proponente

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

La società CYANO ENERGY S.R.L. intende realizzare un **impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia agrovoltaica** ... L'impianto avrà una **potenza complessiva installata di 42,64 MWp** con storage della potenza di 20,58 MVA. **L'area di progetto si estenderà su una superficie di 106,1 ha**, destinati attualmente a seminativo. ... Il generatore fotovoltaico sarà realizzato con 69.912 moduli con potenza nominale di 610Wp ... montati su **strutture ad inseguimento monoassiale** ... Le strutture saranno montate su **pali infissi nel terreno**, i tracker ... generando un indice di ombreggiamento del suolo (ombra non fissa) fra il 15-30%. **Ogni tracker è posto a circa 3 metri di altezza dal suolo** tramite strutture in acciaio ... **L'impianto sarà suddiviso in n. 7 aree** costituite da diversi sottocampi ... In ciascun sottocampo sono presenti le stringbox collegate alle cabine di conversione e trasformazione. ... Per i vari sottocampi è stata prevista la posa in opera di cabine di raccolta con trasformatori da 50 kVA per l'alimentazione dei servizi ausiliari (illuminazione, antintrusione, videosorveglianza, ecc.). Le stringhe che costituiscono i generatori fotovoltaici si otterranno collegando in serie 24 moduli. ... **La soluzione di allaccio** che si intende prospettare prevede la realizzazione di un **elettrodotto interrato** con tensione di 36 kV per la connessione alla futura sezione a 36 kV della stazione RTN 220/150/36 kV di Fulgatore, mediante inserimento in antenna dell'impianto utente della Società Cyano Energy s.r.l., codice pratica: 202100289. **Il tratto di collegamento dell'impianto agrovoltaico alla stazione elettrica RTN si sviluppa complessivamente su circa 2,6 km di lunghezza.**

I **fabbricati tecnici** previsti sono: • n. 5 cabine di conversione/trasformazione INVERTER STATION MSK 17. ...; • n.4 cabine di conversione e trasformazione inverter station FSK-serie C • n. 3 cabine di raccolta MT dislocate in corrispondenza dei sottocampi; • n.1 edificio di controllo contenente locali adibiti ad uso ufficio e le apparecchiature di monitoraggio e gestione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: All'interno dell'impianto sarà realizzata una **viabilità di servizio** mediante percorsi carrabili orientati parallelamente e ortogonalmente all'asse dei tracker, e lungo il perimetro dell'area. **La viabilità, con larghezza pari a 5,00 m, verrà realizzata interamente in misto di cava, con piano carrabile posto a +30 cm dal piano di campagna.**

**CONSIDERATO e RILEVATO** che: l'area di pertinenza sarà delimitata da una **recinzione** in rete metallica zincata, con ringhiera tipo rete elettrosaldata, completa di cancelli di ingresso con stessa tipologia della recinzione; la recinzione avrà **altezza complessiva di circa 170 cm** con pali di sezione 60x60 mm disposti ad interassi regolari di circa 1 m ... ed incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 m dal piano campagna. **La rete di ampiezza variabile, più larga nella parte bassa e più stretta nella parte alta, consentirà l'accesso alla fauna selvatica.** ... si prevede di mitigare l'impianto con **l'inserimento di una fascia arborea**, costituita da piante di ulivo di varietà autoctone **sul lato interno della recinzione metallica.** La recinzione sarà inoltre affiancata, **sul lato esterno, da arbusti di essenze autoctone** quali alloro o similari, in modo da mitigare l'impatto visivo nei punti confinanti alla viabilità esterna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO.**

**CONSIDERATO** che è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza che prevede a sua volta telecamere night & day doppia tecnologia ottica, fisse e brandeggiabili, collegate a sistemi di registrazione di rete NVR IP per una completa gestione di preset automatizzati e gestione allarmi integrata, compresa visibilità in infrarosso. Il sistema prevede la registrazione e la comunicazione all'esterno di streaming ottimizzati per visualizzazione da remoto.



**CONSIDERATO** che in merito al sistema di illuminazione il proponente dichiara: *Saranno progettati e realizzati gli impianti di illuminazione sia in interno che in esterno alla sottostazione elettrica con le seguenti caratteristiche in conformità alle norme UNI 12464-2: - illuminazione esterna: il valore medio dell'illuminamento preso in considerazione sarà pari ad almeno 10 lux e sarà realizzato con proiettori orientabili e comandati da interruttore crepuscolare. I corpi illuminanti saranno posti su sostegni di vetroresina; - illuminazione interna: il valore minimo dell'illuminamento dei locali all'interno del fabbricato sarà pari ad almeno 200 lux, al fine di pilotare indipendentemente l'illuminazione, ogni singolo locale sarà corredato da un interruttore di comando dedicato.*

**CONSIDERATO** che: *Sulla base della producibilità annua stimata (88.870 MWh/anno) si può affermare che la messa in servizio e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico consentirà un risparmio di circa **16.619 TEP** (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all'anno, ed eviterà l'immissione di circa **41.307 tonnellate di CO2** all'anno.*

**RILEVATO** che il proponente: (i) in cima alla recinzione perimetrale prevede una protezione antintrusione costituita da tre file di filo spinato su prolungamento inclinato; (ii) non fornisce dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

**VALUTATO** che: (i) la viabilità di servizio dovrà essere realizzata in terra battuta e/o stabilizzata e di larghezza non superiore ai 4 metri al fine di contenere il consumo di suolo; (ii) i passaggi faunistici, praticati nella recinzione perimetrale al livello del terreno, dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target; (iii) non dovrà essere previsto l'uso di filo spinato; (iv) la fascia arborea perimetrale dovrà avere ampiezza costante non inferiore ai 10 m. e dovrà essere realizzata sul lato esterno della recinzione perimetrale al fine di assolvere meglio alla funzione di mitigazione visiva dell'impianto svolta dalla stessa.

**RILEVATO** che in merito alla **alternativa zero** ed **alternative di progetto** il proponente afferma: *Le linee generali che hanno guidato le scelte progettuali ... sono state basate su fattori quali: caratteristiche climatiche, irraggiamento dell'area, orografia del sito, accessibilità (...), disponibilità di infrastrutture elettriche vicine, rispetto delle distanze da eventuali vincoli presenti o da eventuali centri abitati.*

**Alternative di localizzazione:** *... nella scelta del sito sono stati prima di tutto considerati elementi di natura vincolistica ... sono stati considerati anche i seguenti fattori: - l'irraggiamento dell'area ...; - idonee caratteristiche geomorfologiche ...; - una conformazione orografica tale che saranno evitati il più possibile ombreggiamenti sui moduli ... e che permetta di realizzare le opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati riducendo al minimo ... le eventuali attività di movimentazione del terreno e di sbancamento; - l'assenza di vegetazione di pregio...; - l'area non ricade all'interno di aree protette, SIC-ZPS, RETE NATURA 2000, o in aree boscate.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alle **Alternative progettuali** il proponente procede ad una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra, per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: - Impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate: paesaggio, suolo; - Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici; - Costo di investimento; - Costi di manutenzione; - Producibilità attesa dell'impianto. Il proponente riporta a seguire la metodologia di valutazione e dichiara: *... **la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella ad inseguitore monoassiale.** Tale configurazione oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, permette un significativo incremento della producibilità dell'impianto. ... comporta un impatto visivo minore e quindi un minore impatto sul paesaggio. ... grazie all'inclinazione variabile, l'ombreggiamento è ridotto; inoltre, con le strutture dei tracker a circa 2,575 m (nel punto medio di rollio) dal terreno (con distanza tra le interfile*



a circa 9 metri tra i montanti dei tracker), è permessa la lavorazione non solo nell'interfilare ma anche al di sotto dei pannelli. In questo modo non viene pregiudicata la possibilità di coltivazione e di raccolta ... si tratta, comunque, di consumo di suolo reversibile ... La fauna non subirà alcun disturbo ...

**Alternativa "zero":** ... Lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale ... I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 88.870 MWh/anno), sono ...: • TEP evitati: 16.619 t/anno; • CO2 evitati: 41.307 t/anno. **Vantaggi della realizzazione dell'impianto:** **Piano ambientale** - mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile; **Piano socio-economico** - aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (...) che nella fase di esercizio dell'impianto (...); - creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale; - riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, drenaggi, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie.

**CONSIDERATO** sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente ha prodotto l'elaborato *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - RS06REL0007A0*.

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente riporta nel dettaglio: (i) i calcoli dei volumi di scavo, rinterro ed esubero in riferimento alla realizzazione dei cavidotti di connessione AT interrati; (ii) i calcoli dei volumi di scavo, rinterro ed esubero in riferimento alla realizzazione delle strade sterrate per la viabilità interna alle aree di impianto; (iii) i calcoli dei volumi di scavo, rinterro ed esubero in riferimento alla realizzazione delle opere di fondazione delle cabine in progetto; (iii) i calcoli dei volumi di scavo, rinterro ed esubero in riferimento alla realizzazione delle opere di fondazione dello Storage.

**CONSIDERATO** che il proponente riporta i volumi totali di **scavo, rinterro e esubero** del progetto dell'impianto Agrivoltaico "Impianto Fotovoltaico La Pergola" che rispettivamente sono: **34634,99; 21446,64; 14717,15**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato interamente in cantiere. ... I materiali di scavo verranno formati in tutto il periodo del cantiere, ma solo nei primi sei mesi avverrà il 95 % del movimento.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta il **PIANO DI CAMPIONAMENTO** e dichiara: *verranno previsti **n. 16 punti di prelievo per le opere areali** di scavo. ... verranno previsti **n. 31 punti di prelievo per le opere infrastrutturali lineari** di scavo.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'**ELENCO DELLE SOSTANZE DA RICERCARE** e le **MODALITA' DI CAMPIONAMENTO** e dichiara: *Relativamente al terreno da scavare, dopo la caratterizzazione e codifica con esami fisico chimici positivi, si prevede il riutilizzo parziale in cantiere, senza trattamenti del materiale scavato per il rinterro. Il materiale esuberante sarà smaltito conferendolo ad aziende che lo riutilizzeranno per riempimenti e/o riporti, così come definitivo nei paragrafi precedenti.*

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce il proponente: (i) per le opere areali, non ha effettuato il calcolo dei punti di prelievo in base alle dimensioni effettive delle diverse aree di intervento (n. 7 aree); (ii) non produce apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) non specifica il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla **dismissione** riporta quanto segue: La vita attesa dell'impianto (...) è di circa 30-35 anni. Al termine di detto periodo è previsto lo smantellamento delle



strutture ed il recupero del sito che potrà essere nuovamente vocato alla iniziale destinazione d'uso. Il proponente descrive le fasi principali del piano di dismissione e dichiara: *I materiali tecnologici elettrici ed elettronici verranno smaltiti secondo direttiva 2002/96/EC: WEEE (...) – direttiva RAEE – recepita in Italia con il D.Lgs 151/05. ... i moduli esausti devono essere recuperati e riciclati. ...le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla loro natura in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio...; i restanti rifiuti saranno inviati in discariche specifiche e autorizzate. ... le parti metalliche verranno rivendute mentre i cavi saranno destinati ad impianti di recupero. ... Le demolizioni di strutture di carpenteria metallica verranno eseguite con l'ausilio di particolari mezzi e attrezzature ... La rimozione della platea di fondazione, dei pali di illuminazione e della recinzione metallica, verranno eseguite con l'ausilio di escavatori idraulici ... Questa fase comprende anche il servizio di rimozione dei pali infissi, dell'eventuale frantumazione delle fondazioni risulta e del loro carico e trasporto a discariche o luoghi di smaltimento di materiali autorizzati.*

**CONSIDERATO** che il proponente stima un costo di dismissione complessivo pari a 3.021.895,59 €.

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il proponente riporta/describe le **INTERAZIONI CON L'AMBIENTE.**

**CONSIDERATO** che riguardo all'**Occupazione del suolo** il proponente dichiara: La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, ottenuta considerando la proiezione al suolo a 0° per i tracker, sarà pari a circa 19,4 ha rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 104,21 ha. La fascia di mitigazione dell'impianto occuperà una superficie complessiva di circa 11,36 ha e sarà costituita da essenze arboree, quali piante di ulivo ...Relativamente alle aree dell'impianto, sarà prevista una coltivazione di ortalzie da pieno campo, quali ad esempio il melone gialletto di Paceco, avvicendato con leguminose da granella quali lenticchie o ceci. Pertanto verrà mantenuto l'uso agricolo di tutto il terreno anche quello sottostante ai pannelli.

**Impiego di risorse idriche:** *Il fabbisogno idrico in fase di costruzione, gestione e dismissione è legato alle esigenze di cantiere e di bagnatura delle aree durante l'esecuzione dei lavori, alla pulizia dei moduli fotovoltaici, all'irrigazione delle specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree. Sarà realizzato un impianto di irrigazione sottotraccia a goccia per eventuali irrigazioni di soccorso ... Le acque consumate per la manutenzione (circa 2 l/m2 di superficie del pannello ogni 6 mesi) saranno fornite dagli invasi collinari già presenti nel territorio ... per le operazioni di pulizia periodica dei pannelli, sarà eseguita sfruttando soltanto l'azione meccanica dell'acqua in pressione e non prevedendo l'utilizzo di detersivi o altre sostanze chimiche. L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte, mentre, per i bagni chimici la gestione sarà affidata a società esterna ...*

**Traffico indotto:** Fase di realizzazione: *limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali e al personale di cantiere. ... Fase di esercizio:* *limitato al personale addetto al monitoraggio e alla manutenzione dell'impianto.*

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il proponente riporta alcune considerazioni di carattere generale riguardo alla **Gestione dei rifiuti**, agli **Scarichi idrici** ed alle **Emissioni acustiche** per le fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto.

**RILEVATO** che il proponente: (i) non descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) non rappresenta le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) non indica puntualmente gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2667 - Titolo: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA PERGOLA" DELLA POTENZA DI 42,64 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PACECO (TP) E MISILISCEMI (TP).



### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: - Aria e Clima; - Ambiente idrico; - Suolo e sottosuolo; - Flora, fauna e biodiversità; - Rumore; - Paesaggio e patrimonio.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta la caratterizzazione per ciascuna componente ambientale per l'area vasta, l'area di sito e a seguire un'analisi del potenziale impatto per le fasi di costruzione, esercizio e dismissione assegnando un valore di magnitudo per ciascuna fase.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito al **AMBIENTE IDRICO**, il proponente dichiara: ... *il sito in esame non è soggetto a perimetrazione del PAI per la pericolosità idraulica e per il rischio idraulico; ... La porzione di impianto più vicina all'area di esondazione per collasso del fiume Marcanzotta dista circa 2,10 km in linea d'aria dall'area 6 dell'impianto ... non interferendo con essa. L'impianto non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e alla regimazione delle acque meteoriche ... Il progetto è stato elaborato in modo da evitare modificazioni della funzionalità idraulica e dell'equilibrio idrogeologico e mira a mantenere e addirittura migliorare gli elementi di connessione ecologica, i fossi esistenti e le linee di deflusso naturali presenti. Lungo il percorso di queste incisioni, infatti, non è prevista la collocazione di pannelli ed inoltre è stata lasciata cautelativamente anche una fascia di rispetto ai lati ... risulta assolutamente rispettato il principio dell'invarianza idraulica in quanto sul suolo non si riscontrano delle alterazioni sulla variazione di permeabilità del sito...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito a **SUOLO E SOTTOSUOLO** il proponente esamina le problematiche relative ai seguenti aspetti ambientali: • descrizione dell'uso del suolo; • caratterizzazione suolo e sottosuolo; • inquadramento geologico e geomorfologico dell'ambito territoriale di riferimento e del sito di localizzazione dell'intervento; • caratterizzazione dell'area in termini di rischio sismico.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta un'analisi del Consumo di Suolo basandosi sul "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" ove sono riportati i dati ricavati da ARPA in funzione di determinati parametri. In merito ai Comuni su cui ricade l'area di progetto, in riferimento solo all'area d'installazione del parco agrofotovoltaico, il proponente riporta i dati relativi a: - Superficie di suolo consumato (in ha); - Superficie di suolo consumato (in %); - Incremento di superficie di suolo consumato (in ha); - Incremento di superficie di suolo consumato (in %); - Densità del consumo di suolo espressa in m<sup>2</sup> per ha di territorio; - Consumo di suolo per abitante residente (m<sup>2</sup>/ab); - Incremento di consumo di suolo (2017-2018) per abitante residente (m<sup>2</sup>/ab). Vengono forniti anche i dati sulla superficie comunale, sul numero di abitanti residenti e sulla densità degli abitanti espressa come abitanti per ettaro di territorio (ab/ha).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) il sito interessato dall'installazione dell'impianto agrofotovoltaico, ricade in zona E "Area per usi agricoli" e risulta attualmente adibito a seminativo; (ii) l'analisi condotta dal proponente ha permesso di evidenziare una situazione di complessiva stabilità geomorfologica dell'area che trova riscontro nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); (iii) in relazione a quanto emerso dallo studio geologico, non esistono situazioni di particolare rilievo e non sono stati riscontrati fattori morfogenetici attivi, fatto che garantisce condizioni stabili, assenza di dissesti e fenomeni erosivi intensi; (iv) l'area di intervento presenta un valore molto basso dell'indice di sensibilità alla desertificazione, fatta eccezione per alcune porzioni in direzione nord in cui il suddetto valore risulta essere lievemente più alto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per la valutazione degli impatti sulla componente suolo, sono stati identificati i seguenti fattori: - occupazione di suolo; - asportazione di suolo superficiale; - rilascio inquinanti al suolo; - modifiche morfologiche del terreno; - produzione di terre e rocce da scavo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta un'analisi del consumo di suolo dei componenti e delle relative opere che costituiscono l'impianto agrofotovoltaico in esame e dichiara: ...Trattasi di fattori che rappresentano una occupazione di suolo bassa, che consente di classificare il progetto, nonostante la sua



*estensione in termini di area d'intervento, come a basso indice di occupazione. ...alla luce dei dati forniti ed esaminati, si afferma che l'impianto agrovoltaiico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'inquadramento e l'analisi dello stato attuale riguardo a **FLORA FAUNA E BIODIVERSITA'**: *... il terreno che ospiterà l'impianto agro-fotovoltaico si caratterizza per una scarsa presenza di specie spontanee di natura erbacea, arbustiva ed arborea, sono presenti soltanto specie vegetali d'interesse esclusivamente agrario ... Dal punto di vista faunistico l'area d'indagine si caratterizza per la presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui ricchezza è influenzata dall'attività umana. ... per quanto riguarda la componente fauna, avifauna e chiroterofauna si può affermare che alla scala di dettaglio la fauna a vertebrati rappresentata da Anfibi, Rettili e Mammiferi appare alquanto povera e priva di specie di interesse conservazionistico nell'area in esame, per cui l'impatto dell'opera è da ritenersi trascurabile ...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che utilizzando come base la Carta degli habitat ed applicando la metodologia valutativa illustrata nel Manuale "ISPRA 2009 Il Progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000 - Linee guida per la cartografia e la valutazione degli habitat. ISPRA ed., Serie Manuali e Linee Guida n.48/2009, Roma" sono stati stimati, per ciascun biotopo, gli indici Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica, Fragilità Ambientale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nello SIA, in merito alla componente **RUMORE**, vengono esaminate le problematiche acustiche conseguenti all'installazione dell'impianto agrovoltaiico nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione. Per una trattazione più esaustiva dell'argomento il proponente rimanda all'elaborato *RS06REL00019A0 – Relazione acustica e relativi allegati.*

**CONSIDERATO** che relativamente a **PAESAGGIO E PATRIMONIO** il proponente dichiara: *L'area oggetto di interesse ricade all'interno dell'ambito 3 "Colline del Trapanese" ... l'area di progetto ricade all'interno del PL16 "Marcanzotta", dei quali il proponente riporta una descrizione. Riguardo alle aree archeologiche o di interesse archeologico il proponente riporta quelle più vicine all'impianto e dichiara: Nessuno dei siti interferisce con le aree di progetto ... All'interno dell'area di progetto non ricade alcun bene isolato. in merito a Viabilità storica e attuale: le aree di progetto siano prossime a due regie trazzere:... *L'unica interferenza significativa potrebbe essere quella tra il cavidotto e la regia trazzera 30, tuttavia, osservando la situazione attuale e trattandosi oggi di strade pubbliche asfaltate, non si riscontrano tracce del vecchio sedime storico. ... l'area oggetto di studio non presenta particolari punti e percorsi panoramici nelle vicinanze dell'area di impianto.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per verificare le alterazioni apportate dall'impianto "La Pergola" sullo stato attuale del contesto paesaggistico il proponente ha preso a riferimento le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 che riguardano: - le modificazioni della morfologia; - le modificazioni della compagine vegetale; - le modificazioni dello skyline naturale o antropico; - le modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; - le modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; - le modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che lo stesso proponente dichiara: *In riferimento alle modificazioni dello skyline naturale o antropico, sulla base delle considerazioni riportate riguardo l'impatto visivo e la relazione con i tratti panoramici, oltre che dei risultati emersi dall'analisi d'intervisibilità, l'impatto generato non è trascurabile ma sarà mitigato da tutte le opere di compensazione previste... Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto.*





**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ***l'impianto agrovoltaiico si inserisce in un'area in cui insistono diversi impianti fotovoltaici ed eolici, come descritto più approfonditamente nel paragrafo sull'effetto cumulo, confermando così la vocazione "energetica" del luogo. Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere si possa considerare contenuto.***

**VALUTATO** che l'analisi condotta dal proponente in merito all'interferenza visuale dell'impianto, che varia in relazione alla tipologia di osservatori locali o regionali e alla loro collocazione, ha evidenziato che: (i) l'impianto risulterebbe visibile dalle strade provinciali SP29, SP8, e SP35, come anche dimostrato dall'analisi dell'intervisibilità, che mostra come da alcuni punti, come la strada vicinale Benefiziale a nord del campo 2, l'impianto risulta in parte visibile, e che il problema è solo in parte mitigato dalla fascia di mitigazione perimetrale prevista; (ii) l'impianto risulterebbe visibile anche dai fruttori della A29dir/A in direzione Trapani che si snoda a Nord dell'intera area di impianto, nonostante la velocità di percorrenza.

**VALUTATO** che il proponente, al fine di poter valutare meglio gli impatti sul paesaggio di riferimento, nell'analisi dell'impatto visivo non ha prodotto: (i) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (ii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iii) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (iv) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (v) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'analisi del potenziale impatto riguardo a POLVERI, TRAFFICO, SALUTE UMANA e VIBRAZIONI.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta un'analisi sulla **VULNERABILITÀ PER IL RISCHIO DI GRAVI INCENDI O CALAMITÀ**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta la **STIMA DEGLI IMPATTI** che si sviluppa attraverso l'individuazione della lista dei fattori impattanti dell'opera oggetto di studio e della lista delle componenti ambientali impattate. Una volta determinato il valore di magnitudo dei singoli fattori impattanti è stato stabilito il valore di influenza ponderale nei confronti della singola componente ambientale. Moltiplicando, per il generico fattore, il valore della magnitudo per il valore d'influenza ponderale della specifica componente, è stato ottenuto il valore dell'impatto elementare IE. Sommando i valori degli impatti elementari IE, è stato ricavato, per la specifica componente, il valore dell'impatto globale IG.

**CONSIDERATO** che conclusivamente il proponente dichiara: *Nel complesso, risulta evidente che l'opera in progetto ha un impatto ambientale contenuto. Dall'analisi dei singoli impatti risulta che l'opera sia comunque sostanzialmente compatibile con il sito in esame unitamente alla imprescindibile applicazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.*

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla **valutazione del cumulo** con altri progetti/ impianti dichiara che: *è stata effettuata l'analisi dell'effetto cumulo, in un raggio massimo di 10 km, considerando le componenti ambientali più sensibili; nello specifico si analizzeranno l'avifauna migratrice, aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. ... verrà valutato l'impatto cumulativo prima per gli impianti in fase autorizzativa, poi per quelli autorizzati, infine per quelli già realizzati.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente individua: **n. 20 impianti in fase autorizzativa**, dei quali alcuni di notevole estensione/potenza e in stretta aderenza con l'impianto in oggetto; **n. 6 impianti FV ed n. 1 eolico autorizzati**; almeno **n. 2 impianti FV nelle immediate vicinanze** e **altri impianti eolici** esistenti



nell'area vasta di riferimento (10 km), dei quali il proponente non riporta alcuna descrizione se non cartografica.

**CONSIDERATO** che in merito agli impatti cumulativi sull'Avifauna il proponente dichiara: **non si può considerare trascurabile l'impatto sulla componente**, data la superficie territoriale coinvolta ma, unitamente all'imprescindibile applicazione di precise misure di mitigazione e compensazione, adottate sia dal progetto "La Pergola", sia dagli altri progetti analizzati, questo potrà essere certamente ridotto.

**CONSIDERATO** che in merito agli impatti cumulativi sul Paesaggio il proponente dichiara: ... è ragionevole considerare che si tratta di un'area già fortemente antropizzata che ha certamente un impatto sul paesaggio notevolmente superiore rispetto agli impianti fotovoltaici, poiché le infrastrutture attualmente esistenti, sono visibili da un'area sicuramente maggiore. **Si ritiene pertanto che l'impatto cumulativo visivo possa essere considerato, in virtù degli interventi di mitigazione e compensazione previsti, in gran parte attenuato.**

**CONSIDERATO** che in merito agli impatti cumulativi sul Consumo di Suolo il proponente dichiara: Si ribadisce che non si può parlare di consumo di suolo permanente in quanto, al termine della vita utile degli impianti, questi saranno dismessi; si parla di consumo di suolo reversibile dato dalla presenza delle strutture di supporto dei moduli FV, delle piazzole, cabinati, ecc. che, nel complesso dell'area interessata dagli interventi ... ha una percentuale bassa. **Quindi, sulla base delle osservazioni fin qui esposte, si ritiene che l'impatto cumulo sulla componente suolo per gli impianti analizzati possa essere considerato, unitamente all'imprescindibile applicazione di tutti gli interventi previsti, moderato.**

**RILEVATO** che relativamente all'effetto cumulo il proponente: (i) non produce una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti in ordine ai potenziali impatti cumulativi; (ii) non specifica l'uso di pannelli a basso indice di riflessione; (iii) non approfondisce l'analisi rispetto all'avifauna migratoria ed al possibile "effetto lago"; (iv) per la componente paesaggio non produce adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista ( strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovrebbero comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti del cumulo visivo; (v) non considera adeguatamente la notevole superficie territoriale coinvolta dal progetto che si andrebbe a sommare a quella di altri impianti in autorizzazione, autorizzati ed esistenti dei quali alcuni di notevole estensione/potenza e in stretta aderenza con il progetto in oggetto; (vi) non produce un'analisi cumulata degli impatti sul consumo di suolo considerando la superficie occupata da tutti gli impianti individuati in rapporto all'area vasta di riferimento.

**VALUTATO** pertanto che: (i) il proponente non approfondisce sufficientemente l'analisi dell'effetto cumulo per le componenti ambientali considerate; (ii) la complessiva ed articolata realizzazione dell'impianto in oggetto, oltremodo estesa nel territorio, **andrebbe a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto** per la vicinanza ed in alcuni casi aderenza con numerosi altri impianti fotovoltaici in autorizzazione, autorizzati ed esistenti che si inseriscono nello stesso territorio senza soluzione di continuità, arrecando lo stravolgimento dei caratteri del territorio agrario.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta/describe sommariamente le **MISURE DI MITIGAZIONE E INTERVENTI DI COMPENSAZIONE** solo per talune componenti ambientali prese in considerazione (Atmosfera, Rumore, Impatto visivo e paesaggio) e per le sole fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nello SIA, il proponente riporta la VERIFICA DI RISPONDENZA AI REQUISITI ED ALLE CARATTERISTICHE RICHIAMANTI AL PARAGRAFO 2.2 DELLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGROFOTOVOLTAICI" pubblicate dal MiTE il 27/06/2022.



#### **4 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto e depositato sul sito del MASE l'elaborato *Piano di Monitoraggio Ambientale - RS06PMA0001A0*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta/prevede il monitoraggio per le componenti suolo, acque, flora e vegetazione, fauna, paesaggio e dei beni culturali, rumore.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: (i) riporta/describe le modalità dei monitoraggi ma non sempre specifica la durata degli stessi; (ii) non specifica le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

**VALUTATO** che il PMA: (i) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti suolo, acque e rumore. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna); (iii) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati.

#### **5 VALUTAZIONI FINALI**

**VALUTATO** che il proponente, relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica: (i) non specifica se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale; (ii) in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

**VALUTATO** che il proponente, in merito al Piano Faunistico Venatorio, non fa alcun riferimento alla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE allegata al piano e quindi non chiarisce se l'area di intervento sia interessata o meno da rotte migratorie.

**RILEVATO**, dalla suddetta CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE, che l'area in cui è previsto l'intervento in oggetto sembrerebbe interessata da una delle principali rotte migratorie.

**VALUTATA** la generale coerenza del progetto con gli strumenti di Pianificazione/Programmazione analizzati dal proponente nel Quadro Programmatico.

**VALUTATO** che: (i) la viabilità di servizio prevista *in misto di cava* andrebbe realizzata in terra battuta e/o stabilizzata e di larghezza non superiore ai 4 metri al fine di contenere il consumo di suolo; (ii) i passaggi faunistici previsti andrebbero praticati nella recinzione perimetrale al livello del terreno e dovrebbero essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target; (iii) nella recinzione perimetrale non va previsto l'uso del filo spinato; (iv) la fascia arborea perimetrale prevista dovrebbe avere ampiezza costante non inferiore ai 10 m. ed essere realizzata sul lato esterno (non interno) della recinzione perimetrale al fine di assolvere meglio alla funzione di mitigazione



visiva dell'impianto svolta dalla stessa; (v) il proponente non fornisce sufficienti dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce il proponente: (i) per le opere areali, non ha effettuato il calcolo dei punti di prelievo in base alle dimensioni effettive delle diverse aree di intervento (n. 7 aree); (ii) non produce apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) non specifica il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

**VALUTATO** che il proponente: (i) non descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) non rappresenta le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) non indica puntualmente gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, nello SIA, dichiara: **l'impianto agrovoltaiico si inserisce in un'area in cui insistono diversi impianti fotovoltaici ed eolici**, come descritto più approfonditamente nel paragrafo sull'effetto cumulo, confermando così la vocazione "energetica" del luogo. Pertanto, si può affermare che **l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere si possa considerare contenuto**.

**VALUTATO** che l'analisi condotta dal proponente in merito all'interferenza visuale dell'impianto ha evidenziato che: (i) **l'impianto risulterebbe visibile dalle strade provinciali SP29, SP8, e SP35**, come anche dimostrato dall'analisi dell'intervisibilità, che mostra come da alcuni punti, come la strada vicinale Benefiziale a nord del campo 2, l'impianto risulta in parte visibile, e che **il problema è solo in parte mitigato dalla fascia di mitigazione perimetrale prevista**; (ii) **l'impianto risulterebbe visibile anche dai fruitori della A29dir/A in direzione Trapani** che si snoda a Nord dell'intera area di impianto, nonostante la velocità di percorrenza.

**VALUTATO** che l'analisi dell'impatto visivo, necessaria al fine di poter valutare meglio gli impatti dell'opera sul paesaggio di riferimento, risulta carente in quanto il proponente non ha prodotto: (i) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (ii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iii) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (iv) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (v) adeguati rendering fotografici che illustrino la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione **in riferimento a punti di vista significativi**.

**VALUTATO** che, sulla base di quanto rilevato da questa CTS, l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere non può considerarsi contenuto, come dichiarato dal proponente, anche in funzioni delle successive valutazioni riguardo all'effetto cumulo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in merito all'effetto cumulo (raggio 10 Km), il proponente individua: **n. 20 impianti in fase autorizzativa**, dei quali alcuni di notevole estensione/potenza e in stretta aderenza con l'impianto in oggetto; **n. 6 impianti FV e n. 1 impianto eolico autorizzati**; almeno **n. 2 impianti FV nelle immediate vicinanze e altri impianti eolici** esistenti nell'area vasta di riferimento (10 km), dei quali il proponente non riporta alcuna descrizione se non la localizzazione cartografica.



**VALUTATO** che relativamente all'effetto cumulo il proponente: (i) non produce una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti in ordine ai potenziali impatti cumulativi; (ii) non specifica l'uso di pannelli a basso indice di riflessione; (iii) non approfondisce l'analisi in merito all'avifauna migratrice ed al possibile "effetto lago"; (iv) per la componente paesaggio non produce adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista ( strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc.). Le simulazioni avrebbero dovuto comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare meglio gli effetti del cumulo visivo; (v) non considera adeguatamente la notevole superficie territoriale coinvolta dal progetto che si andrebbe a sommare a quella di altri impianti in autorizzazione, autorizzati ed esistenti dei quali alcuni di notevole estensione/potenza e in stretta aderenza con il progetto in oggetto; (vi) non produce un'analisi cumulata degli impatti sul consumo di suolo considerando la superficie occupata da tutti gli impianti individuati in rapporto all'area vasta di riferimento.

**VALUTATO** che: (i) il proponente non approfondisce sufficientemente l'analisi dell'effetto cumulo per le componenti ambientali considerate; (ii) la complessiva ed articolata realizzazione dell'impianto in oggetto, oltremodo allargata ed estesa nel territorio, **andrebbe a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto** per l'estrema vicinanza ed in alcuni casi aderenza con numerosi altri impianti fotovoltaici in autorizzazione, autorizzati ed esistenti che si inseriscono nello stesso territorio senza soluzione di continuità, arrecando lo stravolgimento/modificazione dei caratteri del territorio agrario; (iii) non si ritengono sufficienti le misure di mitigazione previste, perché comunque i campi restano molto prossimi agli ulteriori altri individuati nel circondario.

**VALUTATO** che la pluralità di vari progetti nel medesimo settore cagiona un sacrificio ambientale superiore a quello necessario per il soddisfacimento dell'interesse sotteso all'iniziativa dei progetti per gli impianti rinnovabili, in quanto **l'effetto cumulo di tali attività arreca un vulnus non giustificato da esigenze produttive**, poiché il degrado ambientale di estesi ed interi territori votati all'agricoltura e destinati integralmente ad impianti fotovoltaici e/o agrivoltaici impattanti, per lo sconvolgimento degli assetti naturalistici ed ambientali, non appare conforme al criterio dello sviluppo sostenibile ed alla logica della proporzionalità tra consumazione delle risorse naturali e benefici per la collettività che deve governare il bilanciamento di istanze antagoniste.

**VALUTATO** l'ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall'attuazione del parco agrivoltaico in esame, **stante l'articolata estensione dei pannelli e l'effetto cumulo generato** anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso e di molteplici progetti simili in corso di valutazione/autorizzazione di grandi impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un **abnorme consumo di suolo agricolo** con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio in questione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.
2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.



3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento).

**RITENUTO** che nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**RILEVATO** che il proponente **non produce alcuna documentazione atta a dimostrare la disponibilità giuridica delle aree di sedime dei vari sottocampi del parco agrivoltaico**, contrariamente a quanto previsto dall'art 2 della L.R. 20/11/2015 n. 29.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

#### **ESPRIME**

**parere sfavorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA PERGOLA" DELLA POTENZA DI 42,64 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI PACECO (TP) E MISILISCEMI (TP), **invitando la Commissione Statale alle consequenziali determinazioni.**

**ALLA STREGUA DI QUANTO STATUITO DAL CGA CON LA RICHIAMATA PRONUNCIA DEFINITIVA SI INVITA CODESTA COMMISSIONE A RITENERE IMPROCEDIBILI IN QUANTO ILLEGITTIME TUTTE LE ISTANZE PER LE QUALI NON SIA DIMOSTRATA L'INTEGRALE DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI TERRENI INTERESSATI DALL'IMPIANTO.**

**In caso di parere nazionale favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**

**Condiviso con il gruppo istruttore nella riunione del 03/01/2024.**